

Relatore

DedicaDedica

SommarioSommario
*Sommario

Ringraziamentiringraziamenti

*Ringraziamenti

,

tableofcontents

lof

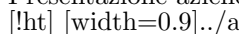
lot

Lista degli elementi di codicelol

*

* [1]

Contesto aziendale

Il presente capitolo introduce l'azienda presso cui ho svolto l'attività di *stage*, **SyncLab S.r.l**, fornendo la base necessaria per la presentazione dell'azienda ospitante. L'azienda ospitante, *SyncLab S.r.l*, è stata fondata nel 2002 a Napoli e si è affermata fin da subito.  Sedi operative dell'azienda - Fonte: synclab.it

Inizialmente nata come *software house*, l'azienda si è dedicata allo sviluppo di soluzioni *software* innovative, progettando e sviluppando software su misura per i clienti.

Nel tempo, *SyncLab S.r.l* ha ampliato il proprio raggio d'azione, assumendo un ruolo rilevante come *system integrator*. La duplice identità coniuga la creatività e la proattività di una *software house* con l'approccio orientato all'efficienza e alla produttività di un *system integrator*. *SyncLab S.r.l* promuove attivamente la collaborazione interna, incoraggiando l'interazione non solo tra i membri della stessa azienda ma anche con i clienti e i partner.

Rami aziendali e progetti *SyncLab S.r.l* collabora con un ampio numero di clienti appartenenti a molteplici settori industriali e commerciali. Alcuni dei *software* che l'azienda ha prodotto sono:

Sobereye (ambito *web*): un'applicazione innovativa progettata per monitorare il rischio di deterioramento neuro-cognitivo.

SynClinic (ambito sanitario): un sistema integrato che supporta la gestione completa dei processi clinici e amministrativi.

DPS 4.0 (ambito *web* e *privacy*): una piattaforma *web* che supporta i titolari, responsabili, *data protection officer* (DPO) e i loro collaboratori.

Fast Ride (ambito trasporti): una soluzione per la gestione di servizi di trasporto pubblico a chiamata, in contesti urbani.

Way of working In questa sezione tratterò di alcune tecnologie di cui ho avuto esperienza diretta per lo sviluppo dei progetti. **Dart**: linguaggio di programmazione orientato agli oggetti sviluppato da Google, noto per la sua versatilità. Offre numerosi vantaggi, tra cui lo sviluppo di un applicativo *cross-platform* che consente di creare applicazioni native per diversi sistemi da un'unica base di codice, la compilazione *Ahead-Of-Time (AOT)* che accelerano lo sviluppo.

supporto alla programmazione asincrona che riduce la gestione dei processi in *background*.

Flutter: un *framework* basato su Dart per lo sviluppo di applicazioni multi-piattaforma, che offre vantaggi come:

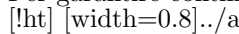
Hot-reload: permette di visualizzare immediatamente le modifiche al codice durante lo sviluppo senza dover aspettare la compilazione.

Compatibilità con material: mette a disposizione un ricco arsenale di *widget* per creare interfacce utente moderne e coerenti.

Firebase: un *database* sviluppato da Google e ben integrato con Flutter che offre una serie di funzionalità di *backend* per lo sviluppo di applicazioni.

Authentication: servizio che offre i servizi di *backend* e librerie pronte all'uso per autenticare gli utenti nell'applicazione.

Firestore: *database NoSQL* orientato ai documenti, che permette di archiviare i documenti in raccolte, le quali fungono da contenitori per i dati.

Per garantire continuità operativa e una efficace gestione dei processi collaborativi, è necessario disporre di strumenti di supporto.  Strumenti di supporto.

Git: un sistema di controllo versione distribuito che permette di tracciare in modo efficiente le modifiche ai *file* e di coordinare il lavoro di più sviluppatori.

Android Studio: è un ambiente di sviluppo integrato (*IDE*) gratuito, progettato per lo sviluppo di applicazioni **Android**.

Xcode: è un ambiente di sviluppo integrato (*IDE*), sviluppato e mantenuto da Apple che contiene una *suite* di strumenti per lo sviluppo di applicazioni **iOS** e **macOS**.

UMLet: è uno strumento gratuito e *open source* che permette di creare diagrammi UML¹. In particolare diagrammi di classe e di sequenza.

Smart working e strumenti di comunicazione L'azienda adotta un modello di lavoro prevalentemente da remoto: la
Nel mio caso, trattandosi di un progetto di *scouting* tecnologico, gli incontri con il responsabile designato sono stati

Per garantire una gestione efficace delle attività e tracciare correttamente l'evoluzione del progetto, ho utilizzato diversi

Google Calendar: un calendario condiviso che permette la creazione e la modifica di eventi, specificandone durata e lu

GitHub Projects: una sezione di GitHub dedicata alla gestione dei *ticket*, preferita in alternativa a **Trello** normalmen

Per la comunicazione interna durante il lavoro da remoto:

Discord: utilizzato dai dipendenti per lo scambio di informazioni tramite *chat* testuali e vocali. La piattaforma funge a

[!ht] [width=0.8]../assets/sviluppoComunicazione.png Strumenti di comunicazione

Spirito di innovazione aziendale

L'azienda *SyncLab* si caratterizza per una forte propensione all'innovazione, elemento che guida in modo significativo

Miglioramento delle dinamiche interne: l'azienda investe costantemente nell'ottimizzazione dei processi di gestione

Proposizione di soluzioni d'avanguardia: L'impegno innovativo non si limita all'organizzazione interna, ma si estende

In questo contesto, orientato alla ricerca dell'avanguardia si è collocata la mia esperienza di *stage*. La vocazione aperta a

[!ht] [width=0.75]../assets/progettoStage.png Progetto di *stage* come intersezione tra le aree di competenze consolidate

Il progetto si è inserito coerentemente nella strategia aziendale, contribuendo su due fronti principali:

Scouting tecnologico: L'utilizzo di Flutter per la realizzazione di un'applicazione, caratterizzata da requisiti in ambito

Adattamento di competenze consolidate: sebbene *SyncLab* possieda già un panorama della sicurezza e dello sviluppo

L'approccio fondato su posizioni all'avanguardia di *SyncLab* ha rappresentato quindi un motore concreto che ha reso

Visione aziendale Offerte aziendali Per *SyncLab*, i programmi di *stage* rappresentano uno strumento strategico per i

[!ht] [width=]../assets/collab.png Collaborazioni dell'azienda - Fonte: syncclab.it

I programmi di *stage* si articolano principalmente in tre aree:

Integrazione: gli stagisti contribuiscono al perfezionamento di *software* già in uso, intervenendo su funzionalità specifiche.

Analisi e ottimizzazione: questa area prevede una valutazione approfondita delle soluzioni *software* esistenti, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza.

Innovazione: in questo ambito gli stagisti svolgono analisi teoriche e sperimentazioni su tecnologie emergenti, con l'obiettivo di sviluppare nuove soluzioni.

[!ht] [width=0.8]../assets/stage.png Contributo dei programmi di *stage* in SyncLab.

Stage in azienda Gli *stage* presso *SyncLab* rappresentano un investimento strategico bidirezionale, che riflette la duplice natura del processo di *stage*.

Formazione e inserimento di risorse qualificate: Il programma di *stage* funge da canale primario per identificare e formare risorse qualificate.

Acquisizione di nuove competenze: Il programma di *stage* funge da banco di prova per l'innovazione continua, riducendo i costi di sviluppo.

Ruolo del *tutor* aziendale Durante il percorso ogni stagista è affidato a un *tutor*. Il *tutor* è una figura, professionale, che ha il ruolo di:

Guida: il *tutor* propone linee guida su come organizzare il lavoro e fornisce allo stagista materiali utili che possono aiutare lo stagista.

Supporto: il *tutor* offre una serie di suggerimenti o soluzioni possibili ai problemi incontrati, questo per scongiurare l'eventualità di un fallimento.

Supervisore: il *tutor* offre *feedback* allo stagista nella valutazione del lavoro svolto per verificarne la qualità e supportarlo.

Nel mio caso i dialoghi con il *tutor* assegnato sono stati molto importanti in quanto senza il suo confronto, e i suoi *feedback*, non avrei potuto procedere.

Motivazione dello *stage* L'obiettivo dello *stage* è stato la valutazione di fattibilità e il potenziale impiego di nuove tecnologie.

Progetto proposto Nel contesto attuale, i dispositivi mobili rappresentano uno strumento di comunicazione ampiamente utilizzato.

Per tale motivo, l'azienda ha proposto la progettazione e l'implementazione di un'applicazione in grado di generare e gestire dati.

La realizzazione del progetto ha comportato l'identificazione e la risoluzione di alcune sfide progettuali e tecnologiche quali:

- *Gestione delle chiavi crittografiche Il recupero della chiave privata usata per decifrare un messaggio rappresenta un problema.
- *Integrazione con il lettore NFC L'applicazione deve supportare l'utilizzo del lettore NFC presente sui dispositivi mobili.

Obiettivi e vincoli Obiettivi Il progetto proposto è stato guidato da una serie di obiettivi volti a garantirne il successo.

Studio di fattibilità: effettuare uno studio dettagliato e un'analisi approfondita sulla fattibilità tecnica dell'utilizzo di nuove tecnologie, come:

- l'integrazione con il *server Firebase*;
- il funzionamento del lettore NFC;
- la generazione di una coppia di chiavi (pubblica e privata) crittografiche;

Questo per permettere di valutare le potenzialità e i limiti degli strumenti, in modo da individuare i migliori da utilizzare.

Sviluppo di una applicazione: per verificare che i componenti applicativi funzionino bene tra di loro, e che permetta di raggiungere gli obiettivi.

Vincoli tecnologici:

Utilizzo obbligatorio del framework Flutter:
L'intera applicazione deve essere sviluppata interamente tramite *Flutter*, con il conseguente utilizzo del linguaggio *Dart*.

Utilizzo del piano gratuito di Firebase:
L'uso di *Firebase* presenta alcune limitazioni derivanti dal piano gratuito, che esclude funzionalità specifiche presenti solo nei piani a pagamento.

Vincoli architettura di sicurezza:

Protezione della chiave privata:
L'architettura deve impedire la trasmissione *online* della chiave privata, garantendo però un meccanismo sicuro che consenta di accedere ai dati.

Associazione delle chiavi ai documenti:
Ogni coppia di chiavi deve essere associata a un documento, e non a *tag NFC* generici.

Unicità del wallet per documento e account:
Non deve essere consentita la creazione di più *wallet* associati allo stesso documento per un medesimo *account*. Preservare la privacy.

Scelta dello *stage* Motivazioni della scelta Ho conosciuto *SyncLab* nel mese di aprile attraverso una comunicazione telefonica.

Parallelamente, durante il periodo estivo avevo ricevuto ulteriori offerte di *stage* da altre aziende e stavo valutando le opportunità.

Alla fine ho scelto di intraprendere il mio percorso in *SyncLab* per i seguenti motivi:

Possibilità di lavorare da remoto, condizione per me fondamentale poiché, dovendomi spostare frequentemente e non avendo un'auto.

Elevato livello di autonomia offerto dal progetto, trattandosi di uno *scouting* tecnologico finalizzato alla valutazione di nuove tecnologie.

Obiettivi personali prefissati Nell'attuale contesto tecnologico, l'uso dei dispositivi mobili è divenuto parte integrante della vita quotidiana.

L'introduzione della proposta di legge europea relativa al controllo delle *chat* e alla possibilità di analizzare i dati di comunicazione.

Da qui è nata la domanda che ha guidato parte della mia ricerca: esiste un modo per conservare le chiavi private in modo sicuro?

Nello sviluppo dell'applicazione mi sono quindi posto i seguenti obiettivi:

Progettare un'applicazione capace di gestire i dati privati degli utenti in modo distinto rispetto a quelli pubblici, incrementando la privacy.

Apprendere lo sviluppo di applicazioni per dispositivi mobili attraverso l'utilizzo del framework *Flutter*;

Acquisire i principi di crittografia necessari a consentire una comunicazione sicura tra due dispositivi mobili.

Per quanto qui permesso, lo *stage* presso *SyncLab* costituiva per me un'importante occasione per approfondire i concetti.

Attività	Settimane Ore							
	1	2	3	4	5	6	7	8
Ripasso costrutti di Java	X							5
Studio di Dart	XX							30
Studio di Flutter		XX						40
Studio algoritmi di crittazione		X	X	X				30
Analisi del problema	X							10
[H] Progettazione della piattaforma				X				25
Sviluppo maschera di <i>login</i>			X					5
Sviluppo di un prototipo che genera chiavi		X						30
Sviluppo applicazione finale					XXX			100
Stesura finale della specifica tecnica					XX			20
Live demo e presentazione finale						X		5
totale ore								300

Durante le prime settimane di *stage*, è stata applicata una metodologia a cascata, essenziale per stabilire le fondamenta.

Una volta completata la prototipazione, il progetto è transitato verso una metodologia agile, in particolare durante la fase di sviluppo.

L'adozione quindi dell'approccio ibrido ha garantito la copertura formativa e analitica iniziale, consentendo al contempo di affrontare le sfide.

Analisi dei requisiti La fase di analisi svolta durante le prime settimane del percorso di *stage*, sono state cruciali per la progettazione.

Requisiti funzionali I requisiti funzionali definiscono le funzionalità e i servizi specifici che l'applicazione deve fornire

CodiceDescrizione

RF1 Generazione di una coppia di chiavi pubbliche e private

RF2 Generazione ed eliminazione di *wallet* contenenti le coppie di chiavi

RF3 Implementazione della parte di accesso e registrazione tramite appoggio di *database*

[H] **RF4** Implementazione di un meccanismo di storage sicuro che permetta agli utenti di salvare le chiavi private sul *Keystore/Keychain* del dispositivo Requisiti funzionali

RF5 Riuscire a criptare un messaggio inserito nell'applicazione tramite la chiave pubblica di un altro utente

RF6 Riuscire a decifrare un messaggio tramite la propria chiave privata personale

RF7 Implementazione di un meccanismo di recupero *wallet*

RF8 Implementazione di un meccanismo di lettura di *tag NFC* per associare un documento a un *wallet*

Requisiti di qualità I requisiti di qualità stabiliscono degli *standard* secondo cui tali funzionalità del prodotto devono essere realizzate

CodiceDescrizione

RQ1 Assicurare un'accuratezza nella generazione e crittografia delle chiavi superiore al 95%

[H] **RQ2** Mantenere il tempo di risposta per la generazione del *wallet* al di sotto dei 2 secondi Requisiti di qualità

RQ3 Raggiungere una copertura di test automatici del 70% per le principali funzionalità

Ognuno di questi requisiti è stato verificato attraverso lo sviluppo di test automatici.

Requisiti di vincolo I requisiti di vincolo definiscono le limitazioni operative e tecnologiche cui il progetto ha dovuto sottostare

CodiceDescrizione

RV1 L'applicazione finale deve essere sviluppata tramite il *framework* Flutter e il linguaggio Dart

[H] **RV2** L'applicazione finale deve appoggiarsi a Firebase come appoggio per una base di dati Requisiti di vincolo

RV3 Le chiavi private generate non devono essere trasmesse *online* ma devono essere custodite in spazi sicuri del dispositivo come il *Keychain* e *Keystore*

RV4 Ogni documento deve essere associato a unico wallet

Implementazione Il linguaggio Dart Lo studio di questo linguaggio di programmazione ha rappresentato la prima sfida

Dart è un linguaggio di programmazione orientato agli oggetti sviluppato da Google, è stato concepito come alternativa

[H] Esempio di *type-safe* dart void main() int temp = 10; temp = 20; // OK //temp = "ciao"; // ILLEGALE: str
print(temp); // stampa 20

dynamic temp1 = 30; print(temp1); // stampa 30 temp1 = "ciao"; print(temp1); // stampa ciao

null-safe* Il linguaggio integra un sistema di *null safety*: il valore **null può essere associato a una variabile solo se

[H] Esempio di *null safety* dart void main() String nome = "Mario"; print(nome); // stampa: Mario //nome = null
String? cognome = "Rossi"; cognome = null; print(cognome); //Nessun problema stampa null

*Interfacce e classi astratte In Dart sia le interfacce esplicite che le classi astratte sono dichiarate usando la *keyword*

Un'interfaccia definisce un contratto: qualsiasi classe che la derivi deve utilizzare la *keyword implements*, impegnar

[H] Esempio di interfaccia e classe astratta dart abstract class ContrattoDiConnessione void connetti(); void discon
class B void bMethod()

abstract class BaseScreen void logicaComune()

class GestoreServizio implements ContrattoDiConnessione, B @override void connetti() /* implementazione */ @

class HomePage extends BaseScreen void init() super.logicaComune(); In Dart, ogni classe definita genera impl

Il *framework* Flutter

La seconda sfida è stata lo studio del *framework* Flutter. Flutter non utilizza componenti di interfaccia nativi del sistema.

Per lavorare bene in Flutter è fondamentale comprendere che ogni elemento dell'interfaccia è rappresentato da un *widget*.

[H] *Stateless Widget* dart class Titolo extends StatelessWidget final String testo;

const Titolo(super.key, required this.testo);

@override Widget build(BuildContext context) return Text(testo);

**Stateful widget* Uno *stateful widget* è un *widget* mutabile, in grado di mantenere e aggiornare un suo stato interno.

[H] *Stateful Widget* dart class Contatore extends StatefulWidget const Contatore(super.key);

@override State<Contatore> createState() => ContatoreState();

class ContatoreState extends State<Contatore> { int valore = 0;

@override Widget build(BuildContext context) return Column(children: [Text('Valore: *valore*'), ElevatedButton(

Architettura a tre livelli L'applicazione sviluppata adotta il modello di architettura a tre livelli, una struttura che si

Il primo livello di presentazione rappresenta un punto di interazione tra l'utente e il sistema. È composto da tutto ciò che

Il secondo livello rappresenta la logica di *business*. Coordina le operazioni tra il livello di presentazione e il livello dei dati.

Il terzo livello è responsabile della persistenza e recupero dei dati. Definisce come queste vengono archiviate e rese disponibili.

Permette la separazione delle responsabilità (SoC⁴) eliminando la necessità di propagare le informazioni tramite la gerarchia.

Aumenta le *performance* consentendoci di costruire i *widget* strettamente necessari quando lo stato cambia, evitando i *render* inutili.

Fornisce un meccanismo per accedere e aggiornare lo stato rendendo il codice più facile da mantenere, facilitando quindi

la tecnologia NFC La tecnologia NFC permette a due dispositivi di connettersi, scambiarsi informazioni o attivare funzioni.

Lettura dati nei *chip* RFID Uno dei requisiti era l'implementazione di un meccanismo di riconoscimento dei documenti.

Per realizzare questo sono state analizzate due librerie Flutter che permettono la scansione e la scrittura attivando il servizio.

Grazie alla documentazione fornita dagli sviluppatori eseguire un prototipo che permetta la scansione dei documenti è stato

[H] [width=0.5]../assets/PrototipoNFC.png Applicazione prototipale per dimostrare la fattibilità della scansione NFC.

La libreria ci permette di recuperare i campi di ID, lo *standard* ISO del *chip* RFID (ad esempio la carta d'identità).

Testando l'applicazione con una varietà di documenti e *tag* NFC, ho riscontrato differenze significative nella struttura dei

Nel caso della CIE ho rilevato un comportamento peculiare: il campo identificativo (*id*) letto tramite NFC non rappresenta

Il *chip* della Carta d'Identità Digitale (CIE) è infatti progettato per memorizzare dati personali sensibili, proteggendoli

L'identificatore temporaneo e non persistente rientra nelle misure previste per ridurre i rischi legati al tracciamento e alla

Questo rappresenta per il progetto un bel problema in quanto senza un identificativo del documento recuperabile tramite

Una prima soluzione valutata è stata quella di consultare la piattaforma dedicata agli sviluppatori che realizzano i software.

A seguito di riunioni interne con il mio responsabile, si è scelto di non procedere su questa strada, sia per ragioni di tempo

I documenti quali la CIE, la tessera sanitaria o le carte di credito adottano lo standard ISO/IEC 14443-4, che prevede

[H] Funzione che permette la scansione del tag nfc [fontSize=]dart Future<NfcTag?> fetchNfcData() async { try { if (

Future<void>? scanNfcTag() async { if (!isScanning) return; setState(() => isScanning = true); try { final nfcService =

Studio degli algoritmi di crittografia In questa sezione si espongono e si analizzano i principali algoritmi crittografici

Per analizzare la comunicazione digitale è importante garantire quattro aspetti:

Confidenzialità: assicurare che nessun osservatore non autorizzato sia in grado di leggere il messaggio durante la trasmissione.

Integrità: garantire che il messaggio non sia alterato da nessuno.

Autenticazione: verificare che il mittente sia chi dichiara di essere.

Non ripudio: impedire che il mittente possa negare di aver inviato il messaggio.

Algoritmi a chiave simmetrica Gli algoritmi di crittografia simmetrica utilizzano un'unica chiave segreta condivisa tra mittente e destinatario. Il funzionamento è descritto come segue:

Alice e Bob concordano o si scambiano in modo sicuro una chiave condivisa k ;

Alice prende il messaggio in chiaro P e applica un algoritmo di cifratura simmetrica S , ottenendo il messaggio cifrato C ;

Quando Bob riceve C , applica l'algoritmo di decifratura D , utilizzando k , ricostruendo il messaggio originale P .

Pertanto per adottare questo algoritmo Alice e Bob devono conoscere e adoperare la stessa chiave utilizzando un canale sicuro.

Se la chiave venisse rubata, l'attaccante può fingersi il mittente originale.

Non è possibile distribuire in modo sicuro la chiave privata a un partner remoto senza utilizzare un altro sistema di sicurezza.

Algoritmi a chiave asimmetrica

Gli algoritmi di crittografia asimmetrica superano le limitazioni logistiche degli algoritmi di crittografia simmetrici.

Il funzionamento è descritto come segue.

Bob genera una coppia di chiavi (k_{pub}^B, K_{priv}^B) e rende k_{pub}^B pubblico a tutti;

Alice ricerca la chiave pubblica di Bob e cifra il messaggio in chiaro P con la chiave pubblica di Bob k_{pub}^B , ottenendo un messaggio cifrato C ;

Bob riceve il messaggio e lo decifra con utilizzando la propria chiave privata k_{priv}^B ottenendo P .

L'uso di questi algoritmi risolve il problema dello scambio della chiave presente negli algoritmi di crittografia simmetrica.

Realizzazione di una chat end-to-end Uno degli obiettivi del progetto riguarda la generazione di coppie di chiavi pubbliche e private.

[H] Generatore di numeri casuali dart `SecureRandom getRandom()` final `secureRandom = FortunaRandom()`

Questo generatore viene passato al metodo `generateRSAkeyPair()` responsabile della creazione delle chiavi RSA. I

[H] Generazione della coppia di chiavi dart `AsymmetricKeyPair<PublicKey, PrivateKey> generateRSAkeyPair(SecureRandom random)`

Per rispettare i requisiti e permettere sia allo *stakeholder* di visualizzare il risultato ottenuto le chiavi sono mostrate in un widget.

[H] [width=0.9]../assets/KeyPairVisualized.png Risultato del processo di creazione delle chiavi

Codifica e decodifica del messaggio Una volta generate le coppie di chiavi RSA è possibile utilizzarle per la realizzazione di una chat end-to-end.

La cifratura è gestita dal metodo `rsaEncryptBase64()` che elabora il messaggio in chiaro tramite il motore crittografico `OpenSSL`.

[H] Codifica di un messaggio mediante l'uso delle chiavi pubbliche dart `Future<String>? rsaEncryptBase64(String plainText, PublicKey publicKey)`

try final encrypted = engine.process(UrlConnectionHelper.getInstance().getInputStream(utf8.encode(plainText))); return base64Encode(encrypted);

Il messaggio cifrato restituito viene poi convertito in un formato *Base64* in modo tale che sia memorizzato e trasmesso in modo sicuro.

[H] [width=1]../assets/Base64Decoder.png decodifica del testo cifrato in *base64* - Strumento: base64decode.org

La decifratura è affidata a `rsaDecryptBase64()`, che esegue l'operazione inversa decodificando il testo cifrato tramite il motore crittografico `OpenSSL`.

[H] Decodifica di un messaggio mediante l'uso della chiave privata dart `Future<String>? rsaDecryptBase64(String cipherText, PrivateKey privateKey)`

try final decrypted = engine.process(base64Decode(cipherText)); return utf8.decode(decrypted); catch (e) return null;

Problema di questo algoritmo L'implementazione dell'algoritmo mostrato presenta un problema specifico per la realizzazione di una chat end-to-end.

È possibile procedere in due modi diversi per la risoluzione del problema:

la prima soluzione consiste nel salvare localmente sul dispositivo del mittente una copia del messaggio in chiaro prima di cifrarlo;

la seconda soluzione adottata nel progetto consiste nel inviare due copie dello stesso messaggio al *database*: la prima cifrata e la seconda in chiaro.

Tuttavia questa scelta espone un rischio aggiuntivo in quanto un attaccante potrebbe individuare nel *database* due messaggi e decifrarli.

[H] Modifica agli algoritmi di codifica e decodifica aggiungendo OAEP dart `Future<String>? rsaEncryptBase64(String plainText, PublicKey publicKey)`

Future<String>? rsaEncryptBase64(String cipherText, RSAPrivateKey privateKey) async final engine = OAEPEngine.getInstance(); try final encrypted = engine.process(base64Encode(plainText)); return base64Encode(encrypted); catch (e) return null;

Gestione sicura delle chiavi pubbliche e private La protezione delle chiavi crittografiche generate sul dispositivo del mittente è garantita dal framework `flutter_secure_storage`.

A questo punto avviene la separazione delle due chiavi ricordando che la chiave privata deve essere salvata localmente sul dispositivo del mittente.

// Inserire Immagine

La chiave pubblica viene inviata al *database* Firestore per essere associata al *wallet* dell'utente insieme ai dati di creazione del wallet.

DocumentReference docRef = await firestore.collection('wallets').add(walletDataForFirestore);

Per la chiave privata invece viene chiamata la classe di `SecureStorage` che utilizza la libreria di `flutter_secure_storage`.

[H] Salvataggio della chiave privata sul dispositivo dart `await secureStorage.writeSecureData(tempWallet.localKey, privateKey)`

La classe `SecureStorage` La classe `SecureStorage` è responsabile del salvataggio, lettura ed eliminazione della chiave privata.

[H] La classe `SecureStorage` dart

class SecureStorage implements ISecureStorage final FlutterSecureStorage storage;

SecureStorage(FlutterSecureStorage? storage) : storage = storage ?? const FlutterSecureStorage();

@override Future<void> writeSecureData(String key, String value) async await storage.write(key: key, value: value);

@override Future<String>? readSecureData(String key) async final value = await storage.read(key: key); return value;

@override Future<void> deleteSecureData(String key) async await storage.delete(key: key);

Per accedere al dato salvato localmente è quindi necessario che alla creazione della coppia di chiavi venga anche generata una chiave identificativa.

[H] Creazione della chiave identificativa dart `var uuid = const Uuid(); final newLocalKeyIdentifier = uuid.v4();`

Tramite il pacchetto `uuid` è possibile generare una chiave unica da associare alla chiave privata per permetterne il recupero.

Risultati Raggiunti (in questa sezione parlo dei risultati e raggiunti, delle funzioni implementate nell'applicazione con Flutter).

Bibliografia

[heading=subbibliography,title=Siti web consultati,type=online]